



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Liceo Statale "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1644250

Sede Ass. di Altavilla I. (AV) Via Immacolata, tel. 0825991338 – Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito 1

email: avps06000b@istruzione.it - PEC: avps06000b@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.liceodecaprariis.edu.it> - C.F. 92003550644 - Cod. Mecc. AVPS06000B

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno Scolastico 2023/2024



Liceo Statale “V. De Caprariis”

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1644250

Sede Ass. di Altavilla I. (AV) Via Immacolata, tel. 0825991338 – Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito 1

email: avps06000b@istruzione.it - PEC: avps06000b@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.liceodecaprariis.edu.it> - C.F. 92003550644 - Cod. Mecc. AVPS06000B

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO a.s. 2023/2024 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Viene sottoscritto con FEA (firma elettronica avanzata) il Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Statale “V. De Caprariis” di Atripalda a.s. 2023/2024, già sottoposto al vaglio di regolarità contabile da parte dei Revisori dei Conti che hanno espresso parere favorevole (Verbale n. 2024/003 del 28/06/2024).

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. Spagnuolo Antonio _____

PARTE SINDACALE

RSU:

CISL SCUOLA Prof.ssa Siconolfi Elena _____

UIL SCUOLA Prof. Capone Feliciano _____

SNALS-CONFSAL Prof. Giusto Gian Luca _____

SINDACATI FLC/CGIL _____

SCUOLA CISL/SCUOLA _____

TERRITORIALI SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS TAS AT Franco Eduarda _____

ANIEF TAS Prof.ssa Picariello Orietta _____

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Decorrenza, durata e ambito di applicazione.

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Liceo statale “V. De Caprariis”, dispiega i suoi effetti a partire dall’a.s. 2023/2024, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell’art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d’Istituto all’atto dell’elaborazione del PTOF. Ai sensi dell’art. 8 del CCNL 2019/21 di comparto, i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipula. Esso si rinnova tacitamente alla sua scadenza, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata nel periodo che va dal 15 luglio al 31 agosto. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sia stipulato il contratto decentrato successivo.
3. Il presente contratto può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o ad accordo tra le parti.
4. La contrattazione integrativa di Istituto si attiene a quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all’applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 44 e più in generale all’articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Nei casi di violazione di norme imperative o dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del C.P.C.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto collettivo integrativo, trovano applicazione le disposizioni contrattuali del CCNL vigente e le specifiche norme di settore, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 2 – Interpretazione autentica e procedure di raffreddamento.

1. Le clausole del presente contratto collettivo integrativo possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, a richiesta di una delle parti.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. La parte che inoltra la richiesta deve indicare in maniera sintetica i fatti e gli elementi che rendono necessaria l’interpretazione.
3. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall’inizio delle trattative. L’eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dalla vigenza del contratto integrativo.
4. Ai sensi dell’art. 9 del CCNL 2019/2021, il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti. Nel rispetto dei suddetti principi, le parti compiono ogni ragionevole sforzo per raggiungere l’accordo sulle materie demandate.

Art. 3 – Materie aggiuntive e procedura di verifica dell’attuazione del contratto.

1. Eventuali future materie e competenze contrattuali successivamente delegate alla contrattazione integrativa d’Istituto e diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.
2. La verifica dell’attuazione della contrattazione integrativa di istituto ha luogo in una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l’ultimo giorno dell’anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Premessa

Il sistema delle relazioni sindacali d’istituto persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse professionale dei lavoratori con l’esigenza di migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio attraverso:

- sostegno alle innovazioni;
- valorizzazione delle professionalità coinvolte;

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- correttezza e trasparenza degli atti;
- pari impegno delle parti contraenti.

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle RSU, delle OO.SS. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 5 – Modelli relazionali

1. La condivisione degli obiettivi predetti comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali consapevole, orientato alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione, per il perseguimento delle finalità individuate dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, la parte pubblica può usufruire dell'assistenza di esperti di fiducia, senza oneri per l'Amministrazione. (Nota ARAN prot. 4260 del 27 maggio 2004).

Art. 6 – Strumenti

1. Ai sensi dell'art. 5 c.4 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21 (di seguito CCNL) sono oggetto di **informazione** tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il **confronto o la contrattazione integrativa**, costituendo presupposto per la loro attivazione.
2. Ai sensi dell'art. 30 del CCNL comma 4 lett. c), sono oggetto di **contrattazione integrativa** a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
3. Ai sensi dell'art. 30 del CCNL comma 9 lett. b), sono oggetto di **confronto** (art. 6), a livello di istituzione scolastica:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

b6) criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Nel periodo del confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso. Il periodo del confronto non può essere superiore a quindici giorni.

4. Ai sensi dell'art. 30 del CCNL comma 10 lett. b), sono oggetto **di informazione** (art. 5 c. 6), oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma, a livello di istituzione scolastica ed educativa:

b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 7 – Materie oggetto di contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa si svolge sulle materie di competenza, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale e non può disciplinare materie non espressamente delegate a tale livello negoziale né comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale dell'Istituto.
2. La contrattazione integrativa è finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta.

Art. 8 – Modalità di svolgimento della contrattazione integrativa.

1. Le riunioni sono convocate dal dirigente scolastico, in forma scritta, almeno 5 giorni prima del giorno fissato previo accordo con la RSU di istituto; alla convocazione deve essere allegato l'ordine del giorno. Le riunioni possono anche essere richieste, in forma scritta, dalle parti sindacali e si terranno entro dieci giorni dalla richiesta.
2. L'ordine del giorno può essere integrato per richiesta scritta della R.S.U. e/o delle Organizzazioni Sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale anche disgiuntamente.
3. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli studenti ed alle loro famiglie.
4. Le parti definiscono il calendario dei lavori e le sue priorità; al termine di ogni incontro sarà, solo se richiesto da una delle parti, redatto sintetico verbale.
5. Le delegazioni determinano, per ogni ipotesi di accordo, il termine entro cui le procedure dovranno concludersi. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale, qualora nel termine fissato le parti non concludano l'accordo a causa di contrasti insanabili, sarà redatto apposito verbale in cui saranno registrate le rispettive motivazioni.
6. In ogni caso, decorsi i termini della sessione negoziale previsti dal contratto collettivo nazionale, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.
7. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato e certificato dai Revisori dei Conti.

8. L'Amministrazione provvederà a trasmettere a tale organismo, entro il termine previsto di dieci giorni, l'ipotesi di contratto integrativo, unitamente alle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria. In assenza di rilievi nel termine di quindici giorni si procede alla sottoscrizione del contratto. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.
9. I contratti integrativi, unitamente alle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, certificati dai Revisori dei Conti, saranno pubblicati sul sito web della scuola e adeguatamente pubblicizzati al personale. L'amministrazione provvederà, inoltre, a trasmettere per via telematica all'ARAN e al CNEL, entro cinque giorni dalla stipula, il testo contrattuale, le relazioni tecnica ed illustrativa e l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. Le parti hanno comunque facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono parte integrante del testo contrattuale.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Agibilità sindacale.

1. In ogni sede dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. dove affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali.
2. Il Dirigente Scolastico s'impegna a trasmettere tempestivamente alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail.
3. Per questioni di carattere sindacale i lavoratori facenti parte delle RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Art. 10 – Referendum.

Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto la RSU può indire un referendum tra tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica. Le modalità di effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. I membri delle RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio presso questa Istituzione Scolastica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'a.s. 2023/2024 essi ammontano a 3391 minuti pari a 56 ore e 32 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU. Tali permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ del 30 novembre 2023 (CCNQ 2022-24).
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:
 - a) dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
 - b) direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza.
4. La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso e va sottoscritta da tutti i componenti della RSU.
5. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore in cui è impegnato in attività di scrutini ed esami.
6. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari al massimo di otto giorni l'anno, per la partecipazione a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma almeno tre giorni prima, dall'Organizzazione Sindacale al Dirigente. Per la fruizione dei permessi deve essere comunque garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente.

CAPO III – SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI

Art. 12 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa

gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo e non è più revocabile, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata firma entro il termine fissato implica la rinuncia a partecipare all'assemblea e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Le assemblee dei docenti in orario scolastico devono svolgersi o all'inizio o al termine delle attività didattiche. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la funzionalità degli uffici di segreteria per le esigenze amministrative improrogabili e per la gestione del protocollo, pertanto saranno in ogni caso addette a tali attività **n. 2 unità** di personale ausiliario e **n. 2 unità** di personale amministrativo presso la sede centrale e **n. 1** unità di personale ausiliario presso le sezioni staccate. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, seguendo il criterio della rotazione secondo l'ordine decrescente in graduatoria di istituto.
8. Le assemblee di Istituto non potranno superare la durata massima di due ore. Se l'assemblea ha carattere provinciale la durata massima sarà indicata dal relativo contratto Regionale.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini.
10. Il monte ore a disposizione di ciascun lavoratore per la partecipazione alle assemblee sindacali comprende il viaggio fino alla sede dell'assemblea e non può superare la quota di 10 ore pro-capite.
11. Per quanto non previsto dal presente articolo, si fa riferimento all' art. 31 del CCNL 2019/21 e all' art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 13 – Modalità di sciopero.

I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono volontariamente darne preavviso scritto al Dirigente Scolastico, nelle forme e modalità dallo stesso predisposte, senza possibilità di revoca. I docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti nell' Istituto e, in secondo luogo se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento delle attività scolastiche o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

Art. 14 – Contingenti di personale in caso di sciopero (L.146/90 e L.83/2000; allegato al CCNL sottoscritto il 26/05/1999).

1. Nessun contingentamento è previsto per il personale docente, che ha diritto di sciopero per n. 60 ore (pari a 12) giorni per anno scolastico. In ogni caso l'azione di sciopero non può durare per più di due giorni consecutivi, dovendosi rispettare una pausa di 7 giorni prima dell'azione successiva.
2. Gli scioperi proclamati e concomitanti con i giorni in cui si svolgono gli scrutini trimestrali o quadrimestrali non finali non devono comportare un differimento della conclusione di dette operazioni superiore a cinque giorni.
3. Gli scioperi proclamati e concomitanti con i giorni in cui si svolgono gli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui l'attività valutativa sia propedeutica allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione. Negli altri casi non devono differirne la conclusione di oltre cinque giorni.
4. Il contingentamento del personale ATA è finalizzato esclusivamente “*ad assicurare le prestazioni indispensabili*” previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n. 146/1990 modificata ed integrata dalla L. 83/2000, che sono:
 - svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (personale coinvolto: *assistenti*

amministrativi per le attività di natura amministrativa improrogabili e la gestione del protocollo; *assistenti tecnici dell'area specifica* nei casi in cui l' esame prevede l'uso di laboratori; *collaboratori scolastici* per la vigilanza dei locali, l' apertura e chiusura dell' istituto, i servizi ai piani, la gestione centralino telefonico);

- pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato (personale coinvolto: *Direttore SGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici*).
5. Onde assicurare i servizi minimi essenziali, per il personale ATA che ha aderito allo sciopero si procederà, se necessario, o alla turnazione su base volontaria o alla rotazione, in ordine alfabetico dei cognomi, delle unità necessarie ad assicurare il servizio.
 6. Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore S.G.A., in occasione di ciascuno sciopero, individuerà (anche sulla base della comunicazione volontaria del personale in questione) i nominativi del personale ATA da includere nei contingenti in servizio presso le tre sedi della scuola, esonerati dallo sciopero per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati entro il giorno precedente lo sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere la volontà di aderire allo sciopero chiedendo, ove ciò sia possibile, la conseguente sostituzione.
 7. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero è resa nota a tutti i lavoratori della scuola, mediante avviso da esporre all'albo.
 8. Il Dirigente Scolastico dispone inoltre il preavviso di sciopero alle famiglie, tramite avviso agli alunni e tramite il sito web della scuola.
 9. In caso di adesione massiccia o totale del personale ATA della scuola il contingente minimo esonerato dallo sciopero sarà così costituito:
 - n. 2 collaboratori scolastici per la sede centrale di Atripalda;
 - n. 1 collaboratore scolastico per la sede di Altavilla Irpina;
 - n. 1 collaboratore scolastico per la sede di Solofra;
 - n. 2 assistenti amministrativi; se necessario n. 1 assistente tecnico;
 - il DSGA nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione Scolastica verso terzi.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

Art. 15 – Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e alla collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi e la progettazione di misure di protezione sia collettiva che individuale;
- eliminazione dei rischi o quantomeno loro riduzione alla fonte;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- verifica delle misure igieniche, di emergenza e di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di prevenzione dello stress lavoro-correlato;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali inerenti alla sicurezza sui posti di lavoro.

Art. 16 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP, Medico Competente) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del Dirigente Scolastico convocarne almeno una per anno scolastico. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, ulteriori convocazioni della riunione. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto.

Art. 17 – Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzioni dei compiti.

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti indispensabili figure sensibili:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e che sono o saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza sui posti di lavoro (d.lgs. 81/2008).
4. Entro il mese di ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il responsabile del servizio di protezione (RSPP) sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
5. L' RSPP del Liceo De Caprariis è un professionista esterno alla scuola, il cui compenso sarà attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, da altri fondi specifici.
6. Il Dirigente Scolastico individua poi il "Medico Competente" che svolge la sorveglianza sanitaria per i dipendenti per cui, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, essa è obbligatoria. Il professionista viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro, ed è esterno alla scuola; il suo compenso è a carico del bilancio dell'Istituzione Scolastica.

Art. 18 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzature, dispositivi di sicurezza, mezzi di protezione ecc.;
- b) Segnalare immediatamente al D.S. o agli incaricati del servizio di protezione e prevenzione eventuali condizioni di rischio o pericolo;
- c) Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza; non compiere operazioni o manovre non di propria competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza dei lavoratori;
- e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti alla sicurezza;
- f) Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro, essi hanno diritto a:

- a) Essere informati in modo generale e specifico;
- b) Essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- c) Partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
- d) All'adozione di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 19 – Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina (tranne RSPP e Medico Competente) nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del bilancio dell'istituzione scolastica.

Art. 20 – Prove di evacuazione

In ogni anno scolastico vengono svolte almeno due prove di evacuazione totale degli edifici scolastici, di cui una senza alcun preavviso. In ogni anno scolastico sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art. 21 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente Scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non

possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola, che possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL del comparto scuola 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.

Art. 22 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. [art. 30 comma 4 punto c6) del CCNL 2019/21].

1. L'orario di lavoro del personale ATA è definito sulla base dei seguenti criteri:
 - Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
 - Miglioramento della qualità delle prestazioni;
 - Fruibilità efficiente dei servizi da parte dell'utenza;
 - Efficienza dei rapporti con altri uffici e/o amministrazioni;
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata entro il 1° settembre di ciascun anno scolastico;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri in ordine gerarchico:
 - a) personale con certificazione di disabilità grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - b) personale che assiste familiare in condizione di disabilità grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - c) genitori di figli di età inferiore ad anni 5.
4. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6^h+3^h).

Art. 23 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti. [art. 30 comma 4 punto c7) del CCNL 2019/21]

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Avellino 1 di cui è scuola Polo l'IPSEOA "M. Rossi Doria" di Avellino e pertanto non gestisce in proprio alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano Nazionale di formazione dei docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di prova e formazione, nonché per la formazione del personale ATA, il liceo De Caprariis non è scuola polo e pertanto non gestisce risorse.
3. Tale articolo andrà rivisto in caso di modifiche del quadro normativo e/o contrattuale.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). [art.30 comma 4 punto c8) del CCNL 2019/21]

1. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate all'albo e sul sito istituzionale dalle ore 7:30 alle ore 16:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica o altro mezzo comunicato e autorizzato all'uso dal personale stesso.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
[art. 30 comma 4 punto c9) del CCNL 2019/21]

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 26 – Collaborazione plurime del personale docente ed ATA.

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.
2. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione Scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 27 - Prestazioni aggiuntive

Costituiscono prestazioni aggiuntive le attività svolte dal personale docente ed A.T.A. (non necessariamente oltre l'orario di lavoro) richiedenti maggiore impegno professionale, tra quelle previste dal profilo di appartenenza (compreso il cambio del proprio turno di lavoro per esigenze di servizio).

Il piano delle attività aggiuntive è predisposto sulla base della consistenza finanziaria, secondo la volontaria disponibilità del personale e, nel caso di attività rivolte agli alunni, l'adesione delle famiglie.

Tali attività consistono in:

Area Docenti

- compiti di natura didattico-organizzativa;
- compiti di natura organizzativa- gestionale;
- attività di arricchimento dell' offerta formativa.

Area A.T.A. (lavoro straordinario ed intensificazione):

- attività finalizzate al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività volte al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi, con particolare riferimento all'integrazione dei soggetti in situazione di disabilità;
- prestazioni in aggiunta all' orario d' obbligo, necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- prestazioni oltre l'orario di servizio o nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario ma richiedenti maggiore intensificazione dell'impegno lavorativo dovuto all'assenza di colleghi o a diversa articolazione dell' orario di servizio o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative, complesse ed improrogabili.

Le attività aggiuntive, di cui al presente articolo, sono retribuite con il Fondo d' Istituto o con fondi appositi; esse saranno oggetto di formale incarico e di verifica da parte del dirigente.

Il personale ATA, nel caso di orario straordinario eccedente il normale orario di servizio, può optare o per riposo compensativo o mediante il pagamento del compenso spettante.

La partecipazione alle prestazioni di attività aggiuntive del personale A.T.A. è regolamentata con la predisposizione del D.S.G.A di un elenco nominativo del personale disponibile individuato entro il mese di ottobre. L'effettiva prestazione dell'attività aggiuntiva deve essere riscontrabile da fogli di firma e da dichiarazione personale. La retribuzione sarà subordinata al corretto svolgimento della prestazione.

Si conviene poi che per tutto il personale scolastico, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell' impegno, siano previsti compensi forfettari, precisati su una base oraria di riferimento.

TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – RISORSE ECONOMICHE

Art. 28 – Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa.

1. A decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, confluiscono in un unico fondo, denominato “*Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa*”, le seguenti risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge:

- a) il **Fondo per l’Istituzione Scolastica** di cui all’art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) le risorse destinate alle **funzioni strumentali** al piano dell’offerta formativa di cui all’art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- c) le risorse destinate agli **incarichi specifici** del personale ATA di cui all’art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) le risorse destinate alle **ore eccedenti** per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all’art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- e) le risorse per la remunerazione delle **attività complementari di educazione fisica**;
- f) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle **aree a rischio**, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica di cui all’art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) le risorse per la **valorizzazione del personale scolastico**. Si precisa che l’art. 1, comma 249 della Legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che “*le risorse iscritte nel fondo di cui all’ art. 1, comma 126 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione*”. Tali risorse sono quindi utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall’ art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

2. Le risorse su elencate, relative al Fondo per il miglioramento dell’ offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dall’ art. 8 commi 2 e 3 del CCNI del 31 agosto 2020, eventualmente non impiegate nel corso dell’ anno potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione di istituto, oppure, se vi sono economie provenienti dagli anni precedenti, le medesime andranno a incrementare il budget per la contrattazione dell’ a.s. 2023/2024 senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell’ istituzione scolastica.

Art. 29 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per il salario accessorio dell’anno scolastico **2023/2024** sono costituite da:
 - a. Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa di cui al precedente art. 28;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall’Amministrazione o da altri Enti o da privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art. 30 – Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Visti:
 - CCNI MIM–OOSS del 8 settembre 2023 “*Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Istituzioni Scolastiche ed Educative - Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo per il Miglioramento dell’ Offerta Formativa per l’ a.s. 2023/2024*” ;
 - Nota MIM Prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 ad oggetto: “*A.S. 2023/2024 – Assegnazione Integrativa al Programma annuale 2023 – Periodo settembre-dicembre 2023 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024*”;

per il presente anno scolastico tali fondi (calcolati al **Lordo Dipendente**) ammontano a:

- a) per le finalità già previste per il *Fondo per l'Istituzione Scolastica* di cui all'art. 2, comma 2, primo allinea del CCNL 7/8/2014 (con i vincoli di cui all' art. 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018) **€ 58.808,80 L.D.**
di cui **€ 23.508,00** è la quota "*Posti in organico dell' autonomia dei docenti della scuola secondaria di II grado*" (destinati prevalentemente allo svolgimento di corsi di recupero/approfondimento)
- b) per le *Funzioni Strumentali* al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo allinea del CCNL 7/8/2014 **€ 3.676,44 L.D.**
- c) per gli *Incarichi Specifici* del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto allinea del CCNL 7/8/2014 **€ 2.953,07 L.D.**
- d) *Ore Eccedenti* l'orario settimanale d' obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007 **€ 3.385,13 L.D.**
- e) ore eccedenti del personale insegnante di *Educazione Fisica* per le "*Attività complementari di Educazione Fisica di avviamento alla pratica sportiva*" di cui all' art. 2, comma 2, secondo allinea del CCNL 7/8/2014 **€ 3.076,77 L.D**
- f) misure incentivanti per progetti relativi alle *Aree A Rischio*, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto allinea del CCNL 7/8/2014 **€ 278,23 L.D.**
- g) Risorse per la valorizzazione del personale scolastico **€ 13.304,07 L.D.**

Sono assegnati inoltre fondi, a valere sul Programma Annuale:

- a) per i percorsi **PCTO** (ex alternanza scuola-lavoro) **€ 10.884,04 Lordo Stato**

In sintesi:

TOTALE ASSEGNAZIONI Periodo settembre 2023 - agosto 2024	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (di cui € 23.508,00 L.D. " <i>Organico docenti di II grado</i> " pari a € 31.195,20 L.S.) *	€ 58.808,80	78.039,29
FIS - € 23.508,00	€ 35.300,80	46.844,09
FUNZIONI STRUMENTALI ALL' O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.676,44	4.878,63
INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	2.953,07	3.918,72
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	3.385,13	4.492,07
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.076,77	4.082,88
FONDI AREE A RISCHIO	278,23	369,21
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO **	13.304,07	17.654,50
RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE-MOF a.s. 2023/2024	85.482,51	113.435,30
RISORSE PER PCTO	////	10.884,04
FONDI ex L. 440	///	Non assegnati

* La quota FIS [Intesa MIM-OOSS del 08/09/2023 art. 2 sezione "*Posti in organico dell'autonomia dei docenti della scuola secondaria di II grado*"] ipotizzata prevalentemente per corsi di recupero

per alunni con carenze formative o corsi di approfondimento è di € **23.508,00 L.D** pari a € 31.195,20 L.S.

Si stabilisce che tali risorse vengano ripartite secondo quanto riportato nella seguente tabella:

TABELLA A	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
Circa 88% al personale docente per corsi di recupero/approfondimento	20.790,00 [27 corsi di 14 ore=378 ore* € 55]	27.588,33
Circa 12% al personale ATA	2.718,00	3.606,87

Il rimanente **Fondo dell'Istituzione Scolastica** assegnato per l'a.s. 2023/2024, da ripartire tra personale Docente e ATA, è quindi pari a € **58.808,80 – 23.508,00 = 35.300,80 L.D.**

**** Le risorse finalizzate alla valorizzazione del personale confluiscono nel FIS e sono finalizzate alla maggiorazione del trattamento del personale docente, impegnato in attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007), nella misura del 80% (euro 10.643,26) e del personale ATA, impegnato in attività deliberate nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007), nella misura del 20% (euro 2.660,81).**

Le economie degli anni precedenti ammontano a:

	Descrizione finanziamento	Somme disponibili a.s. 2023/2024 Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
E1	FIS personale Docente	91,66	121,63
E2	Economie corsi di recupero da FIS (***)	5.825,00	7.729,77
E3	FIS personale ATA	1.908,32	2.532,34
E4	Indennità amm.ne sostituto DSGA	317,96	421,93
Totale economie E1 + E2 + E3 + E4		8.142,94	10.805,67
E5	Funzioni Strumentali	0,00	0,00
E6	Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (****)	1.673,58	2.220,84
E7	Attività complementari Educazione Fisica	804,63	1.067,74
E8	Incarichi Specifici personale ATA	0,00	0,00
E9	Risorse relative a PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)	0,00	0,00
E10	Finanziamenti ex L. 440	0,00	0,00
E11	Fondo di accantonamento *****	500,00	663,50
E12	Risorse per corsi recupero da affidare a esperti esterni relativi agli scorsi anni scolastici	//	3.466,41 L.S. in bilancio

(***) Economie al **punto 2)**: si stabilisce che siano destinate a incrementare il **fondo** comune destinato al personale docente ed ATA.

(****) Economie al **punto 6)**: si stabilisce che siano destinate a incrementare il **fondo** comune destinato al personale docente ed ATA.

(***** Economie al **punto 11)**: si stabilisce che siano destinate a costituire il “*Fondo di accantonamento*” per l'a.s. 2023/2024.

Pertanto il **totale delle risorse finanziarie disponibili** per il presente contratto è riportato analiticamente nella seguente

TABELLA RIASSUNTIVA

	DESCRIZIONE [assegnazioni + economie]	DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE Lordo Dipendente €	DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE Lordo Stato €
1	FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA meno Fondi " <i>Organico docenti di II grado</i> " più Economie	35.300,80 + Economie (E1, E2, E3, E4, E6) = 35.300,80+9.816,52 = 45.117,32	59.870,68
2	FONDI da <i>Organico docenti di II grado</i> " destinati al personale ATA	2.718,00	3.606,87
3	FUNZIONI STRUMENTALI ALL' O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.676,44	4.878,63
4	INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	2.953,07	3.918,72
5	ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	3.385,13	4.492,07
6	ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.076,77 + economie E7 (804,63) = 3.881,40	5.150,62
7	FONDI AREE A RISCHIO	278,23	369,21
8	VALORIZZAZIONE del Personale Scolastico	13.304,07	17.654,50
	TOTALE	<u>75.313,66</u>	<u>99.941,30</u>
9	FONDI destinati ai docenti per corsi di RECUPERO/APPROFONDIMENTO	20.790,00	27.588,33
10	FINANZIAMENTI EX L. 440	///	Non assegnati
11	Fondi PCTO	///	10.884,04
12	Economie corsi di recupero non da FIS (#)	///	3.466,41
13	Fondo di accantonamento	500	663,50

3. (#) Rimangono finalizzate alla retribuzione di esperti esterni per corsi recupero a.s. 2023/2024 che non sia possibile affidare a docenti interni le economie di tale tipo relative agli scorsi anni e le eventuali ulteriori assegnazioni per l'a.s. 2023/2024. Esse attualmente ammontano a € **3.466,41 L.S.** pari alle economie degli anni precedenti, che andranno retribuite con costo orario di € 38,50 L.D. più l'IRAP (calcolata a parte).

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

L'affidamento degli incarichi avverrà secondo i seguenti criteri:

- coerenza del progetto con il PTOF;
- disponibilità individuale;
- precedenti esperienze nello stesso ambito;
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'ambiente scolastico;
- competenze dimostrabili;
- minor numero di incarichi ricoperti;

- anzianità di servizio.

Per l'anno scolastico **2023/2024**, tenuto conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delle determinazioni del Collegio dei Docenti e delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Istituto, le risorse finanziarie vengono utilizzate per:

- attività aggiuntive d'insegnamento
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- attività aggiuntive per progetti speciali
- flessibilità organizzativa e didattica

Per ogni progetto sarà approntata una specifica scheda illustrativa e finanziaria per la predisposizione del Programma Annuale, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto entro i termini stabiliti dal "Nuovo Regolamento di Contabilità della Scuola" D.I. n. 129 del 28 agosto 2018 o successive disposizioni ministeriali.

Art. 32 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste nel PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA.
2. Tenuto conto delle assegnazioni per l'a.s. 2023/2024, delle economie relative agli anni precedenti e di quanto riportato nella TABELLA RIASSUNTIVA (al punto 1) di cui all' art. 30 il **Fondo Comune destinato al personale Docente ed ATA** rimane costituito da

TABELLA B	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
FONDO COMUNE Personale Docente e ATA	45.117,32	59.870,68

3. Prima di ripartire tale cifra tra personale docente ed ATA, si conviene di detrarre i seguenti importi, destinati al funzionamento della scuola:

1. indennità di direzione DSGA € **4.470,00 L.D.** pari a € 5.931,69 L.S.
2. quota da destinare al sostituto del DSGA € **745,00 L.D.** pari a € 988,62 L.S.

Tali risorse (1+2) ammontano complessivamente a € **5.215,00 L.D.** pari a € 6.920,31 L.S.

3. Primo Collaboratore del D.S. (comprensivo di indennità di sostituzione) (n° 1 unità) € **2.184,00 (L.D.)** pari a n. 117 ore di cui n. 39 ore al costo orario di € 17,50 per un totale parziale di € 682,50 e n. 78 ore al costo orario di € 19,25 per un totale parziale di € 1.501,50
4. Secondo Collaboratore del D.S. (comprensivo di indennità di sostituzione) (n° 1 unità) € **2.184,00 (L.D.)** pari a n. 117 ore di cui n. 39 ore al costo orario di € 17,50 per un totale parziale di € 682,50 e n. 78 ore al costo orario di € 19,25 per un totale parziale di € 1.501,50 .

Tali risorse (3+4) ammontano complessivamente a € **4.368,00 (L.D.)**

Le risorse 1+2+3+4 ammontano complessivamente a € **9.583,00 (L.D.)**

2. Le rimanenti risorse del Fondo Comune da ripartire tra personale docente ed ATA ammontano quindi a

$$€ 45.117,32 - 9.583,00 = € \underline{35.534,32} \text{ L.D.}$$

3. Viene poi costituito il **fondo di accantonamento** che è pari a € **500,00 L.D.** già previsto all' art. 30 del presente contratto (punto E11).
4. Per quanto riguarda la destinazione delle risorse, tenuto conto della consistenza organica delle aree, del carico di lavoro relativo, della necessità di garantire la funzionalità dell'organizzazione scolastica e della necessità di assicurare una congrua offerta di corsi di recupero sia relativi al primo quadrimestre che estivi, della necessità di copertura dei compensi per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti, viene definita la seguente ripartizione:

- Circa 75 % disponibile per il personale docente, pari a circa € 26.650,74 L.D.
- Circa 25 % nella disponibilità del personale ATA, pari a circa € 8.883,58 L.D.

A tali cifre vanno aggiunte per il personale docente le risorse di cui alla TABELLA A (** corsi recupero) pari a € 20.790,00 L.D. e le risorse finalizzate alla valorizzazione pari a € 10.643,26 L.D. e per il personale ATA le risorse di cui alla TABELLA A (** corsi di recupero) pari a € 2.718,00 L.D. e le risorse finalizzate alla valorizzazione pari a € 2.660,81 L.D., per cui complessivamente risultano disponibili:

per il personale docente : € 26.650,74 + 20.790,00 + 10.643,26 = € 58.084,00 L. D.

per il personale A.T.A. : € 8.883,58 + 2.718,00 + 2.660,81 = € 14.262,39 L. D.

Art. 33 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d' Istituto, dell'art. 88 del CCNL 2017 e del Piano Annuale delle attività personale Docente, il Fondo d' Istituto destinato al personale **Docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

PERSONALE DOCENTE

[disponibilità € 58.084,00 L.D. di cui 20.790,00 L.D. destinati a IDEI]

A) ATTIVITA' AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO disponibili € 37.294,00 L.D.

Utilizzati € 36.876,00 – restano € 418,00 per la formazione

	INCARICHI	UNITA' COINVOLTE	ORE	4/12mi € 17,50	8/12mi € 19,25	TOTALE € L.D.
1	Responsabili sede di Atripalda	2	75	437,50	962,50	1.400,00
2	Responsabile sede di Solofra	1	108	630,00	1.386,00	2.016,00
3	Responsabile sede di Altavilla Irpina	1	43	245,00	558,25	803,25
4	Coordinatori dipartimenti	9	99	577,50	1.270,50	1.848,00
5	Coordinatori consigli di classe 1^, 2^, 3^ e 4^ e Coordinatori dell'Educazione Civica	39	624	3.640,00	8.008,00	11.648,00
6	Coordinatori consigli di classe 5^ e Coordinatori dell'Educazione Civica	10	190	1.102,50	2.444,75	3.547,25
7	Responsabili di laboratorio	6	84	490,00	1.078,00	1.568,00
8	Nucleo di autovalutazione ed attuazione del PdM (NIV)	7	77	455,00	981,75	1.436,75
9	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	3	15	87,50	192,50	280,00
10	Referente prove INVALSI	1	6			115,50
11	Referente di Istituto per l'Inclusione	1	16	87,50	211,75	299,25

12	Referente di Istituto per l'aggiornamento personale docente e ATA	1	11	70,00	134,75	204,75
13	Referenti di istituto per le visite guidate e viaggi di istruzione	1 4	17 28	105,00 157,50	211,75 365,75	316,75 523,25
14	Tutor docenti in anno di prova e formazione	2	28	157,50	365,75	523,25
15	Gruppo di lavoro per l'innovazione e la diffusione di pratiche digitali "Team Digitale"	6	30	175,00	385,00	560,00
16	Gruppo di lavoro per i PCTO	5	55	315,00	712,25	1.027,25
17	Referente per l'Educazione Civica	1	14	87,50	173,25	260,75
18	Tutor per tirocini universitari	4	44	262,50	558,25	820,75
19	Produzione grafica e artistica per eventi scolastici	1	8	52,50	96,25	148,75
20	Responsabile tecnico per la realizzazione di eventi scolastici in streaming	1	8	52,50	96,25	148,75
21	Referenti per il progetto "Erasmus"	1 3	11 15	70,00 87,50	134,75 192,50	204,75 280,00
23	Incarico di ASPP - RLS	4	140	822,50	1.790,25	2.612,75
25	Animatore digitale e Referente di Istituto per la DDI	1	50	297,50	635,25	932,75
26	Referenti "Olimpiadi di Matematica" – "Olimpiadi di Italiano" – "Olimpiadi di Fisica" "Olimpiadi di Informatica" – "Olimpiadi del Pensiero" - "Olimpiadi di filosofia" – "3 PLS"	9	45	262,50	577,50	840,00
27	Commissione orario	4	56	980,00		980,00
28	Verbalizzazione Collegio Docenti	1	14	87,50	173,25	260,75
29	Organizzazione promozione iscrizioni	4	68	402,50	866,25	1.268,75
	TOTALE "A" LORDO DIPENDENTE					€ 36.876,00
	TOTALE "A" LORDO STATO					€ 48.934,45

B) ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO PER ATTIVITA' DI RECUPERO O DI APPROFONDIMENTO.

1. Il Collegio dei Docenti annualmente delibera lo svolgimento di corsi di recupero in orario pomeridiano da tenersi dopo gli scrutini relativi al primo e al secondo quadrimestre, per gli alunni che hanno riportato insufficiente profitto.
2. Il Collegio determina anche le discipline per cui attivare tali corsi, i criteri generali di svolgimento e della loro assegnazione ai docenti che abbiano dato la disponibilità a svolgerli.
3. Il dirigente, sulla base del numero di alunni con insufficiente profitto nelle discipline indicate dal Collegio e di una opportuna distribuzione delle risorse tra il primo ed il secondo quadrimestre, determina il numero di corsi di recupero da attivare per ciascun quadrimestre.
4. Il dirigente, sulla base dei criteri generali deliberati dal Collegio e della necessità di erogare un servizio efficace agli alunni assegna i corsi ai docenti che ne hanno fatto richiesta.
5. Qualora qualche Consiglio di Classe evidenzi una particolare ed evidente emergenza didattica, è possibile programmare, compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di recupero/approfondimento rivolti ad una specifica classe in una specifica disciplina, per un numero di ore indicate dallo stesso Consiglio di Classe e in qualunque periodo dell'anno scolastico.
6. Le attività assegnate a docenti interni per corsi di recupero saranno retribuite con un compenso orario di € 55,00 L.D., le attività di approfondimento con un compenso orario di € 38,50 L.D.;
7. Le risorse economiche destinate a tali attività sono € **20.790,00 L.D.** [pari a 378 ore = 27 corsi recupero di 14 ore].

In sintesi, le risorse del FIS disponibili per la retribuzione del **PERSONALE DOCENTE** sono:

Attività Funzionali al PTOF NON di Insegnamento Compenso orario 4/12mi € 17,50 L.D. – 8/12mi € 19,25	€ 36.876,00 L.D.
Attività di Insegnamento per Recupero/Approfondimento Compenso orario € 55,00 / € 38,50) [pari a 27 corsi di 14 ore]	€ 20.790,00 L.D.
TOTALE (Lordo Dipendente)	€ 57.666,00 L.D.
TOTALE (Lordo Stato)	€ 76.522,78 L.S.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

PERSONALE ATA [disponibili € 14.262,39 L.D.]
Utilizzati € 14.256,95 - restano € 5,44 non utilizzati

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (n. 8 unità)

INCARICO	UNITA' COINVOLTE	ORE (*)	4/12mi € 14,50	8/12mi € 15,95	TOTALE € L.D. (*)
Accantonamento per eventuale straordinario	8 * 6 ore	48			€ 765,60
Flessibilità orario di servizio	8 * 4 ore	32	159,50	334,95	€ 494,45
Controllo in loco FESR - FSE - Collaborazione con il D.S. per adempimenti D.Lgs n. 81/2008	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Referente trasmissione dati PERLA PA - Supporto aggiornamento graduatorie per supplenze	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Supporto graduatorie interne docenti e ATA - Supporto allo svolgimento anno di prova personale Docente neo-immesso in ruolo	1	30	145,00	319,00	€ 464,00

Supporto allo svolgimento dei PCTO - Supporto organizzativo allo svolgimento delle elezioni scolastiche	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Supporto informatico e documentale nella gestione del Registro Inventario – Monitoraggio del sito web della scuola	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Gestione magazzino-acquisti - Supporto allo scarto di materiale documentale scuola	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Supporto gestione elenco fornitori - Supporto allo svolgimento anno di prova personale ATA neo-immesso in ruolo	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
Gestione MAD - Monitoraggio dei siti istituzionali del MIM U.S.R. Campania-UST Avellino	1	30	145,00	319,00	€ 464,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	TOTALE 320 ore				€ 4.972,05 L.D. € 6.597,91 L.S.

PROFILO ASSISTENTE TECNICO (n. 5 unità)

INCARICO	UNITA' COINVOLTE	ORE (*)	4/12mi € 14,50	8/12mi € 15,95	TOTALE € L.D. (*)
Accantonamento per eventuale straordinario	5 * 3 ore	15			€ 239,25
Flessibilità orario di servizio	5* 4 ore	20	€ 101,50	€ 207,35	€ 308,85
Lavori di manutenzione straordinaria strumenti ed apparecchiature	1* 26 ore 1* 20 ore 1* 15 ore 1* 10 ore	26 20 15 10	130,50 101,50 72,50 43,50	271,15 207,35 159,50 111,65	€ 401,65 € 308,85 € 232,00 € 155,15
Supporto ufficio di segreteria nella gestione degli acquisti – Servizi esterni	1	33	159,50	350,90	€ 510,40
ASSISTENTI TECNICI	TOTALE 139 ore				€ 2.156,15 L.D. € 2.861,21 L.S.

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO (n. 16 unità)

INCARICO	UNITA' COINVOLTE	ORE (*)	4/12mi € 12,50	8/12mi € 13,75	TOTALE € L.D. (*)
Accantonamento per eventuale straordinario	16 * 7 ore	112			€ 1.540,00

Flessibilità orario di servizio	16 * 4 ore	64	€ 262,50	591,25	€ 853,75
Sostituzione colleghi assenti (durata minima 1 settimana ed in sede diversa da quella di servizio)	Tutto il personale della sede di Atripalda	MAX 20 ore	€ 87,50	€ 178,75	€ 266,25
Collocazione e smistamento materiale igienico-sanitario	3 * 20 ore 1 * 7 ore	60 7	€ 250,00 € 25,00	€ 550,00 € 68,75	€ 800,00 € 93,75
Tinteggiatura di piccola entità e piccola manutenzione	2 * 20 ore	40	€ 162,50	€ 371,25	€ 533,75
Pulizia gravosa e particolari lavori disagiati	3 * 20 ore 1 * 15 ore	60 15	€ 250,00 € 62,50	€ 550,00 € 137,50	€ 800,00 € 200,00
Sorveglianza ingresso e front-office sede di Atripalda	1 * 15 ore	15	€ 62,50	€ 137,50	€ 200,00
Collaboratori scolastici sede di Altavilla Irpina con supporto segreteria e sostituzione collega	1*28 ore 1* 10 ore	28 10	€ 112,50 € 37,50	€ 261,25 € 96,25	€ 373,75 € 133,75
Collaboratori scolastici sede di Solofra con supporto segreteria	1* 54 ore 1* 31 ore 1* 15 ore	54 31 15	€ 225,00 € 125,00 € 62,50	€ 495,00 € 288,75 € 137,50	€ 720,00 € 413,75 € 200,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	TOTALE 531 ore				€ 7.128,75 L.D. € 9.459,85 L.S.

TOTALE PERSONALE ATA Lordo Dipendente	A.A. € 4.972,05 + AT € 2.156,15 + CS € 7.128,75 € 14.256,95
TOTALE PERSONALE ATA Lordo Stato	€ 18.918,97

CAPO III – ALTRE RISORSE ECONOMICHE **PERSONALE DOCENTE**

Art. 34 – Funzioni Strumentali: misura dei compensi ai docenti

All'inizio del corrente anno scolastico, su delibera del Collegio dei Docenti, sono state assegnati **n. 7** incarichi di Funzioni Strumentali retribuibili, da compensare in misura forfettaria e compatibilmente con le erogazioni disposte dal MIM.

Sulla base delle risorse assegnate che ammontano ad **€ 3.676,44 L.D.** pari a € 4.878,63 L.S. (non vi sono economie degli anni precedenti) viene stabilita la misura del compenso per ciascuna Funzione Strumentale:

Aree	Attività	Compenso L.D.	N. Docenti
Area 1: Gestione e controllo del PTOF	Coordinamento, valutazione attività PTOF. Sostegno alla progettazione e ai processi di autoanalisi di istituto	€ 525,20 *3 = € 1.575,60	3
Area 2: Assistenza/sostegno alle attività docenti e ATA	Autovalutazione d' Istituto. Assistenza docenti neo-assunti. Sostegno attività docenti ed ATA.	€ 525,20 *1 = € 525,20	1
Area 3: Interventi e servizi per gli alunni	Accoglienza e orientamento in ingresso studenti. Lotta alla dispersione scolastica. Sostegno alla progettazione.	€ 525,24 * 1 = € 525,24	1

Area 4: Rapporti col territorio ed Enti esterni	Rapporti con territorio ed enti esterni, orientamento in uscita studenti; progettazione europea.	€ 525,20 *2 = € 1.050,40	2
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 3.676,44 L.D.	
TOTALE LORDO STATO		€ 4.878,63 L.S.	

Ai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali all' O.F. non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle Funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il Collegio dei Docenti è deputato a valutare il raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento delle attività assegnate alle F.S.; in caso di esito negativo è possibile, d'intesa tra i sottoscrittori del presente accordo, provvedere alla distribuzione del compenso tra i docenti che ricoprono tale incarico nella stessa Area o altra Area. Il controinteressato potrà proporre ricorso allo stesso Collegio dei Docenti.

Art. 35 – Attività di Avviamento Pratica Sportiva

Le ore eccedenti l'orario di servizio (di norma 18 ore) effettuabili fino ad un massimo di 6 ore settimanali (per un totale massimo di 24 ore) dal personale docente di Scienze Sportive e Motorie nell'avviamento alla pratica sportiva, sono individuate ed erogate nell'ambito dello specifico progetto contenuto nel PTOF, così come previsto dall'art. 32 del C.C.N.I. del 31/08/99.

Al progetto partecipano **n. 4** docenti di Scienze Motorie e Sportive resisi disponibili.

Sulla base delle risorse ipotizzabili sulla base del CCNI 28/07/2017 (ma non ancora assegnate) che ammontano ad **€ 3.076,77 L.D.** pari ad € 4.082,88 L.S. più le economie dagli anni precedenti pari a **€ 804,63 L.D.** (1.067,74 L.S.), i fondi disponibili ammontano a **€ 3.881,40 L.D.** (5.150,62 L.S.). Viene stabilita la misura del compenso per ciascun docente:

NUMERO DOCENTI	ORE	IMPORTO L.D. €
1	23	970,35
1	25	970,35
1	27	970,35
1	34	970,35
TOTALE Lordo Dipendente		€ 3.881,40
TOTALE Lordo Stato		€ 5.150,62

Tale ripartizione è subordinata alla effettiva erogazione dei fondi; in caso di diversa assegnazione gli importi verranno rimodulati in maniera proporzionale.

Art. 36 – Determinazione compensi per ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti assenti.

Le risorse economiche per la retribuzione delle ore eccedenti l'orario di servizio per la sostituzione di docenti assenti per l'a.s. 2023/2024 sono pari a **€ 3.385,13 L.D.** corrispondente ad € 4.492,07 L.S. [circa 116 ore al costo di € 29,28 L.D. per ora]

1. Ogni docente, all' inizio dell'a.s. potrà dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, fino ad un massimo di 24 ore di insegnamento settimanale, in ore libere dal servizio.
2. Prima di poter svolgere ore retribuite per la sostituzione di docenti assenti, i docenti dovranno recuperare le ore per permessi brevi di cui hanno usufruito.
3. L' assegnazione di ore eccedenti verrà fatta prioritariamente a docenti della stessa disciplina del collega assente e poi secondo il criterio della rotazione in ordine alfabetico.
4. Le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti verranno liquidate alla fine del corrente anno scolastico, se non recuperate, a richiesta, con permessi orari (banca delle ore).

Art. 37 – Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree A Rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Le assegnazioni per l'a.s. 2023/2024 sono pari a **€ 278,23 L.D.** pari a € 369,21 L.S. (non vi sono economie degli anni precedenti).

1. Tali fondi verranno utilizzati per retribuire il docente “*Referente di Istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo*”.

Art. 38 – Fondi per PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

1. I fondi disponibili per l’a.s. 2023/2024 sono pari a € 10.884,04 L.S. (assegnazioni a.s. 2023/2024) (non vi sono economie degli anni precedenti).
2. Tali fondi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi PCTO (ex alternanza scuola lavoro di cui alla L. n. 107/2015 commi 33 e seguenti così come modificati dall’ articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), rivolti a tutti gli studenti del triennio.
3. Il calcolo delle risorse economiche da assegnare a ciascun progetto verrà effettuato in proporzione al numero delle ore previste.
4. La quota destinata a ciascun progetto sarà così ripartita:
 - Il 60% per i docenti “*Tutor di Istituto*” dei vari percorsi PCTO, designati dal Collegio dei Docenti, pari a € **6.530,42 L.S.**;
 - Il 40% alle spese necessarie allo svolgimento dei percorsi di alternanza, pari a € **4.353,62 L.S.**
 - **L’eventuale quota parte di quest’ultimo 40% non speso andrà ad incrementare il compenso dei Tutor di Istituto.**
5. L’ erogazione dei fondi ai vari percorsi sarà subordinata alla verifica dell’effettiva realizzazione delle attività progettate. Nel caso in cui qualche progetto non venisse attivato le risorse verranno ripartite tra gli altri progetti secondo il criteri definiti al comma 3 del presente articolo.

PERSONALE ATA

Art. 39 – Incarichi specifici del personale ATA

Gli incarichi specifici per il personale ATA, secondo quanto previsto dall’art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall’art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 sono attribuiti dal Dirigente Scolastico in coerenza con l’attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e nel rispetto dei seguenti criteri:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio.

L’individuazione e il numero degli incarichi specifici è curata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA. Gli incarichi devono comportare l’assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati e collocati nell’ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell’area di appartenenza.

Per l’anno scolastico 2023/2024 gli incarichi specifici sono:

a) per il profilo di Assistente Amministrativo:

- Supporto al D.S. per la gestione della privacy a scuola (D.Lgs. n. 101/2018);
- Collaborazione alla gestione del protocollo riservato;
- Organizzazione dei servizi e responsabile banca ore;
- Coordinamento segreteria personale e ricostruzioni di carriera;
- Ricostruzioni di carriera.

b) per il profilo di Assistente Tecnico:

- Collaborazione alle attività di ampliamento dell’Offerta Formativa; assistenza collaudi attrezzature informatiche;
- Supporto tecnologico alle attività extracurricolari.

c) per il profilo di Collaboratore Scolastico:

- assistenza (anche materiale) agli alunni diversamente abili; primo soccorso;
- assistenza (anche materiale) agli alunni diversamente abili; intervento in orario notturno per emergenze presso la sede di Atripalda.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all’espletamento degli incarichi è di competenza del Direttore SGA quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all’incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente Scolastico.

Al termine dell’anno scolastico, al personale destinatario dell’incarico sarà liquidato un compenso forfettario come da tabella seguente, sulla base delle risorse disponibili (assegnazione MIM a.s. 2023/2024) di € **2.953,07 L.D.** pari a € 3.918,72 L.S.

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, intende attribuire i sottoelencati incarichi specifici:

Disponibilità a.s. 2023/2024 € 2.953,07 L.D.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
N. 5 INCARICHI	Totale € 1.000,00 L.D	COMPENSO L.D.
Supporto al D.S. per la gestione della privacy a scuola (D.Lgs. n. 101/2018) - Disponibilità collaborazione altri settori.		1 * € 150,00 = € 150,00
Gestione protocollo riservato - Disponibilità collaborazione altri settori		1 * € 150,00 = € 150,00
Organizzazione dei servizi e responsabile banca ore		1 * € 150,00 = € 150,00
Coordinamento segreteria personale e ricostruzioni di carriera		1 * € 275,00 = € 275,00
Ricostruzioni di carriera		1 * € 275,00 = € 275,00

ASSISTENTI TECNICI		
N. 3 INCARICHI	Totale € 466,83 L.D.	COMPENSO L.D.
Collaborazione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; assistenza collaudi attrezzature informatiche		€ 266,83
Supporto tecnologico alle attività extracurricolari. Disponibilità collaborazione altri settori		2 * € 100,00 = € 200,00

COLLABORATORI SCOLASTICI		
N. 11 INCARICHI	Totale € 1.486,24	COMPENSO L.D.
Compiti legati all'assistenza (anche materiale) agli alunni diversamente abili e primo soccorso. Disponibilità collaborazione altri settori (sede di Solofra n. 1 unità)		1 * € 286,24
Compiti legati all'assistenza (anche materiale) agli alunni diversamente abili (n. 10 unità)		10 * € 120,00 = € 1.200,00

TOTALE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA LORDO DIPENDENTE	A.A. € 1.000,00 + AT € 466,83 + CS 1.486,24 € 2.953,07 L.D.
TOTALE LORDO STATO	€ 3.918,72 L.S.

Art. 40 – Fondi per la formazione

Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, come riportato nel comma 7 dell'articolo 36 del CCNL I.R. 2019/21. In considerazione delle disponibilità finanziarie, si decide di optare per la remunerazione forfettaria.

I fondi disponibili per il compenso forfettario delle ore svolte per la formazione deliberata dal Collegio Docenti e ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono pari a € 418,00 L.D. (€ 554,69 L.S.).

Il compenso sarà diviso per tutte le ore eccedenti quelle funzionali all'insegnamento e sarà retribuito al massimo fino al compenso orario previsto per il profilo professionale.

Art. 41 – Fondi ex L. 440/97

I finanziamenti sono quelli previsti dalla ex legge 440/97, destinati agli interventi educativo-didattici e di formazione del personale scolastico individuati dal D.M. n. 663/2016 e dalla nota n. 2998 del 4 ottobre 2016. Attualmente non vi sono assegnazioni.

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all' art. 32.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20% di quanto previsto inizialmente.

Art. 44- Criteri di assegnazione alle sedi ubicate in Comuni diversi da quello sede di organico dei docenti neo-trasferiti

1. In merito a quanto indicato dal CCNI mobilità del 06/03/2019 aa.ss. 2019-2022 art. 3 c. 5 che testualmente afferma *“per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, ferme restando le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all' assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un' autonomia scolastica situati in sedi ubicate in Comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica ed il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione di istituto. La contrattazione dovrà concludersi in tempi utili per il regolare avvio dell'anno scolastico di riferimento”*, le parti concordano i seguenti criteri in fasi con ordine decrescente di priorità:

- 1) precedenza di scelta su posti liberi per docenti già in organico di Istituto nell' a.s. 2023/2024:
 - a) reciproco accordo tra docenti;
 - b) maggior punteggio in graduatoria d'Istituto;
 - c) continuità sulla sede/classi;
 - d) anzianità anagrafica;
- 2) successiva precedenza ai docenti trasferiti per l'a.s. 2024/2025:
 - a) reciproco accordo tra docenti;
 - b) maggior punteggio di trasferimento;
 - c) anzianità anagrafica;
- 3) successiva precedenza ai docenti nell'ordine in utilizzazione, in assegnazione provvisoria, neo immessi in ruolo, incarico annuale da GAE e da GI:
 - a) reciproco accordo tra docenti;
 - b) eventuale punteggio;
 - c) continuità didattica sulla sede (docenza presso una delle sedi della scuola nell' a.s. 2023/2024);
 - d) anzianità anagrafica.

All'interno di ogni fase vigono le precedenze previste dagli artt. 13 e 40 del CCNI vigente.

In ogni caso sono fatte salve le prerogative del dirigente scolastico nell'assegnazione della sede e delle classi.

4. In caso dovessero sopravvenire novità normative in merito al contenuto del presente articolo, tale clausola andrà opportunamente rivista.



Elenco firmatari

Feliciano Capone

Firma di Feliciano Capone

Firma

Eduarda Franco

Firma di Eduarda Franco

Firma

Gian Luca Giusto

Firma di Gian Luca Giusto

Firma

Orietta Picariello

Firma di Orietta Picariello

Firma

Antonio Spagnuolo

Firma di Antonio Spagnuolo

Firma

Elena Siconolfi

Firma di Elena Siconolfi

Firma